

DIVERTIAMOCI A TEATRO. Da stasera alle 21 a venerdì al Nuovo arriva lo spettacolo dell'artista lucano in coppia con Giovanni Esposito, per la regia di Valter Lupo

Papaleo, sulla «Buena Onda» di una risata jazz

Rocco, attore-cantante: «Entrare sul palco è come solcare il mare. In scena sono Gegè Cristofori, entertainer malinconico del Sud»

Il teatro e la crociera, il palcoscenico e la nave.

Questa la metafora che guida «Buena Onda» lo spettacolo con Rocco Papaleo, Giovanni Esposito e un nutrito gruppo di musicisti.

Dopo il film «Onda su onda», l'attore lucano si dedica al teatro canzone e fa attraccare la sua nave da crociera al Teatro Nuovo da stasera a venerdì 27 gennaio (sempre alle 21). La sua spalla non è più, come sul grande schermo, Alessandro Gassman, ma Giovanni Esposito e la simpatia partenopea che da sempre lo contraddistingue.

Parole d'ordine: viaggio e scoperta. «Entrare in teatro, per me, è come lasciare la terraferma. È solcare il mare dell'immaginazione, vivere un'esperienza di navigante», afferma Papaleo, che vuole emozionare e far riflettere sull'essenza dell'uomo.

«Buena Onda» d'altronde significa onda buona, quella che solleva e dà sollievo.

Lo stesso talento di Lauria definisce il suo spettacolo di puro intrattenimento perché alle note jazz dell'orchestra s'alterneranno momenti di coinvolgimento con il pubblico trascinato in divertenti gag e barzellette da marinai.

Tema del viaggio, l'unione

di comico e malinconico. Sulla nave, spiega Papaleo «C'è una disputa tra il comandante, che vuole offrire un intrattenimento frizzante e leggero e il cantante della band che ha il compito di intrattenere: Gegè Cristofori, un entertainer di professione, mai baciato dal successo vero, malinconico artista del Sud che si guadagna da vivere con la sua arte. È un cantautore frustrato, vorrebbe fare qualcosa di più profondo e la disputa è proprio su questo tema: se sia possibile o no fare divertimento con un po' più di profondità: l'allegria ci fa stare meglio ma è la malinconia che ci migliora».

Una nave che vagabonda sul mare senza arrivare da nessuna parte. Un mondo nel mondo. «In fondo il senso della crociera è questo: staccarsi dalla terra per avere la sensazione di lasciarsi alle spalle lo schema della propria vita», dice Papaleo. «Galleggiare cullati da movimenti armonici senza il peso della gravità terrestre».

E così sarà per la strana coppia Papaleo-Esposito, supportata da musicisti preparati che erano anche nel cast del film da cui il lavoro teatrale ha tratto origine. La regia è di Valter Lupo. ● S.AZZ.



Rocco Papaleo (lucano) e Giovanni Esposito (partenopeo): la coppia di protagonisti di «Buena Onda» FOTOFILIPPO MANZINI

Domani alle 18

L'incontro promosso da L'Arena

Domani alle 18 il cast di «Buena Onda» incontrerà il pubblico al Teatro Nuovo all'interno del calendario di appuntamenti organizzati in collaborazione con L'Arena e moderato da un giornalista del nostro quotidiano. Accanto all'attore lucano, Giovanni Esposito un comico che sa essere anche raffinato interprete, attore per cinema d'autore e popolare, apprezzato da due registi premi Oscar: Sorrentino e Florian Henckel che ha disegnato per lui un piccolo ruolo nel cast di «The Tourist». Ha iniziato la sua carriera in televisione con il personaggio di Giovanni Cazzaniga sia al Pippo Chennedy Show che a Mai dire... con la Gialappa's Band, nello stereotipo del napoletano della medio-piccola borghesia. È arrivato anche alla regia teatrale («Il baciamento di Mamio Santanelli») e sarà il protagonista di «Benvenuti in casa Esposito» tratto dal libro di Pino Imperatore prodotto anche da Alessandro Siani. Con loro, l'allegria band della Buena Onda: Francesco Accardo alla chitarra, Jerry Accardo alle percussioni, Guerino Rondolone al contrabbasso e Arturo Valiante al pianoforte. S.AZZ.